

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024

La redazione delle linee programmatiche di mandato è il primo momento della pianificazione strategica di un ente locale. Le linee programmatiche individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato e discendono dal programma politico dell'amministrazione.

Il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), all'articolo 46 comma 3, prevede che il Sindaco, entro il termine fissato dallo statuto, presenti al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Le Città metropolitane come istituite dal D.Lgs. 56/2014 hanno la peculiarità di avere quali organi il sindaco metropolitano, che è di diritto il sindaco del comune capoluogo; il consiglio metropolitano, organo elettivo di secondo grado; la conferenza metropolitana, composta dai sindaci di tutti i comuni che costituiscono l'ente. Le linee programmatiche di mandato della Città metropolitana nascono dalla raccolta delle istanze dei comuni del territorio, operata attraverso l'analisi dei programmi politici dei sindaci eletti e contemperata con i portati del Piano Strategico Metropolitano.

Sono state individuate due macrolinee programmatiche:

- **Città metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività**
- **Città metropolitana tra sinergia e sviluppo**

declinate in 6 indirizzi strategici:

- **Mobilità**
- **Scuole e istruzione**
- **Assetto del Territorio e Ambiente**
- **Cultura, Turismo, Sviluppo economico, Relazioni internazionali**
- **Sicurezza e Sociale**
- **Amministrazione efficiente e funzionale**

articolati a loro volta in **13** obiettivi strategici (corrispondenti alle missioni di bilancio), e in **28** azioni strategiche/obiettivi operativi (corrispondenti ai programmi di bilancio), che l'Ente intende realizzare nell'arco del mandato 2019-2024.

Questi costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione del governo locale e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati. Più nel dettaglio, gli indirizzi strategici, con orizzonte temporale pluriennale, rappresentano le aree di azione dell'Amministrazione, mentre gli obiettivi strategici esprimono i traguardi che ci si prefigge di raggiungere, sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio e presentano un elevato grado di rilevanza, con necessità di pianificazione di medio periodo. I contenuti saranno poi recepiti nel DUP, il Documento Unico di Programmazione che costituisce, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la guida strategica ed operativa dell'ente a carattere generale, presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio.

Lo sviluppo strategico del territorio deve essere perseguito in una logica di *governance* metropolitana. La Città metropolitana non è concepita solo come un'istituzione, che prevede l'elezione del Consiglio metropolitano e degli altri organi ed è dotata di un proprio Statuto, ma rappresenta soprattutto **l'istituzione locale utile per realizzare politiche integrate di governo del territorio (ambientali, sociali, economiche, culturali, turistiche, dei trasporti e della mobilità ecc.)**.

In questa logica, la Metrocittà favorisce il coordinamento tra enti di governo e garantisce una *governance* multilivello: rappresentando il luogo di raccordo del territorio; mettendo in rete, in maniera sinergica e intelligente, le strategie, le politiche, i soggetti, i programmi, gli strumenti e ovviamente le istituzioni locali; contribuendo anche a sintonizzare le città con il Governo e con la **rete delle Città metropolitane europee**.

Città metropolitana deve essere sempre di più sinonimo di città intelligente, ovvero un vasto organismo amministrativo che preveda azioni coordinate e integrate a livello sociale ed economico, volte alla valorizzazione del capitale umano, alla riduzione degli impatti ambientali, alla risoluzione delle emergenze sociali e ambientali prioritarie, intervenendo ad esempio contro il consumo di suolo, per la riqualificazione urbana ed energetica, per una migliore mobilità, per la gestione dei rifiuti con i correlati benefici economici.

L'orizzonte cui il sistema metropolitano deve tendere è quello di uno sviluppo urbano sempre più allineato con quello delle città metropolitane europee che stanno investendo in sostenibilità, innovazione tecnologica, residenzialità, tutela dell'ambiente e società della conoscenza nell'ottica di una **smart city** che deve essere efficiente, moderna, inclusiva e sostenibile.

La Città metropolitana deve consolidare la **filiera della programmazione**, portando in evidenza le competenze comunali, regionali e nazionali e garantendo il coordinamento tra livelli di governo: in questo modo si eviteranno inutili momenti di duplicazione nei processi decisionali. L'esercizio di un nuovo stile di governo, che è possibile mettere in atto grazie all'opportunità offerta dalla dimensione metropolitana, non sarà affidato ai soli amministratori, ma troverà il suo massimo compimento nella partecipazione di tutti soggetti pubblici e privati, dei rappresentanti delle categorie e della società civile a livello locale e sovra locale, e dell'intera popolazione,.

La Città metropolitana di Firenze deve essere in grado di interagire in maniera più forte con l'area vasta che comprende anche le **province di Prato e Pistoia** per essere in linea con la previsione di programmazione della Regione Toscana che individua **tre grandi macro aree regionali** su cui investire promuovendo grandi progetti di sviluppo (la Toscana Centrale FI-PO-PT, la Toscana Costa PI-LI-LU-MC, la Toscana del Sud GR-SI-AR).

Per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, la Città metropolitana tenderà a recuperare un ruolo di programmazione e di governo per armonizzare la gestione e rafforzare il proprio ruolo nei confronti del sistema a rete dei Servizi Pubblici Locali. Dovrà pertanto affrontare in modo sistematico, razionalizzando e semplificando, le problematiche di assetto dei servizi pubblici locali per realizzare un livello sempre migliore di servizi e costruire soggetti forti per l'economia del sistema Paese.

1 Città metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività

Mobilità:

L'obiettivo strategico dei **trasporti e del diritto alla mobilità** è uno dei più sfidanti, significativi e complessi della Città metropolitana. Se la Città metropolitana è l'istituzione locale ideale per realizzare politiche integrate di governo del territorio, il tema della mobilità è uno dei campi ideali per mettersi in gioco e dimostrare l'efficacia dell'azione amministrativa. **Trasporto pubblico locale, trasporto privato, viabilità e infrastrutture stradali** sono gli ambiti d'azione strategica in cui si sostanzia la programmazione metropolitana

La Città metropolitana è impegnata nella redazione del **PUMS-Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, lo strumento individuato dalla normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017) per attuare i principi dello sviluppo nel campo della mobilità secondo modelli socialmente, economicamente e ambientalmente più sostenibili, ottenuti declinando obiettivi e strategie generali di intervento sulla base delle peculiari caratteristiche di ciascun ambito territoriale. Le linee strategiche del PUMS della Città metropolitana di Firenze (adottato ad agosto 2019 e attualmente in fase di consultazione in vista della valutazione ambientale strategica propedeutica all'approvazione definitiva), puntano ad alleggerire l'utilizzo della rete stradale, a oggi ancora imponente nel territorio metropolitano, portando su ferro gli spostamenti grazie alla tramvia e un assetto ferroviario che liberi i binari di superficie per collegare il territorio, nonché a un incremento significativo della mobilità ciclistica.

La **gestione delle strade provinciali** (in tutto oltre 1.100 km), delle 12 **strade regionali** (quasi 280 km) oltre che quella della **Strada di Grande Comunicazione S.G.C. FI-PI-LI** (quasi 100 km), per un totale di **1.480 km**, è una delle attività che maggiormente qualificano la Città metropolitana, che espleta la propria azione sia in attività prettamente tecniche e operative che di controllo. Fra i progetti di particolare rilevanza si annoverano la **SR 222** con realizzazione della variante di Grassina per il decongestionamento del centro abitato di Grassina e il collegamento dell'area del Chianti con la città di Firenze; la **SP 69** con la circonvallazione di Impruneta; la **SP 12** con la costruzione della variante di San Vincenzo a Torri nel Comune di Scandicci, allo scopo di decongestionare e mettere in sicurezza il centro abitato di San Vincenzo a Torri; la **SP 89** del Bombone per il completamento della circonvallazione sud ovest di Rignano; la **SR 429** per la variante tra Empoli e Castelfiorentino, opera strategica tra le infrastrutture viarie della Regione Toscana perché collega la S.G.C. FI-PI-LI con il raccordo autostradale Firenze – Siena.

A questi progetti si affiancano le **progettazioni di miglioramento e messa in sicurezza** di tratti di strada e intersezioni in varie zone del territorio, e la progettazione e la realizzazione di interventi di ripristino di tratti di strada provinciali e regionali interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di risanamento strutturale di ponti e opere d'arte.

Scuole e istruzione: l'obiettivo strategico dell'**istruzione** e del **diritto allo studio** si concretizza da in azioni rilevanti in materia di edilizia scolastica, affiancate da servizi scolastici ed educativi.

L'**edilizia scolastica** pubblica rappresenta un capitolo fondamentale del programma di mandato della Città metropolitana e sarà uno degli elementi centrali della nuova amministrazione. Dopo gli adeguamenti della prevenzione incendi allo stato dell'arte, l'abbattimento delle barriere architettoniche e le analisi sulla vulnerabilità sismica, realizzati nel periodo 2015-2019, nei prossimi anni l'Amministrazione avrà come obiettivi principali il miglioramento dell'efficienza sismica e l'incremento dell'efficienza energetica. La Città Metropolitana garantirà la realizzazione di un **polo scolastico per gli Istituti Superiori Meucci e Galileo** a Firenze, destinato a oltre 2000 studenti, un vero e proprio campus che, rispondendo alle esigenze di crescita delle due scuole, rappresenterà un modello per l'edilizia scolastica. Sempre in ambito di edilizia scolastica, sono previste e già avviate, a livelli diversi di attuazione, le seguenti opere nel territorio metropolitano: la costruzione di un **nuovo plesso scolastico nel Comune di Sesto Fiorentino**, nei pressi del Polo scientifico e tecnologico, da adibire a nuova sede del liceo scientifico A.M. Enriques Agnoletti, parallelamente alla realizzazione di un edificio per l'Università di Firenze (a parziale compensazione del valore del terreno che UNIFI ha trasferito alla Città Metropolitana per la realizzazione della nuova sede del Liceo Agnoletti); l'ampliamento dell'attuale struttura scolastica **dell'Istituto Tecnico Ferraris, nel Comune di Empoli**, per nuove aule, servizi e palestra; la costruzione di un **nuovo edificio adiacente alla scuola IPSS Elsa Morante Ginori Conti a Firenze**, da adibire a laboratori e servizi; la costruzione di un prefabbricato in legno presso l'area di San Salvi in adiacenza all'attuale Istituto Alberghiero Saffi a Firenze.

Fra i **servizi scolastici ed educativi** la Città metropolitana proseguirà e implementerà il coordinamento dell'offerta formativa della Rete scolastica metropolitana, le attività di trasporto studenti presso le palestre distanti dalla sede dell'istituto scolastico frequentato, le politiche orientate al diritto allo studio del "Pacchetto scuola" (benefici economici per gli studenti a basso reddito; i PEZ-Piani Educativi Zonali, progettazione integrata per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri; il trasporto e l'assistenza di studenti affetti da disabilità che frequentano gli Istituti scolastici superiori.

Particolare rilievo per il mandato appena aperto riveste il **Progetto Viaggio della Memoria**, un viaggio-studio agli ex campi di concentramento e sterminio nazisti per studenti e insegnanti delle scuole superiori, preceduto da un corso di preparazione organizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza: il progetto sarà intensificato nel corso del mandato, con l'obiettivo di raddoppiare le classi coinvolte.

La Città metropolitana continuerà a gestire, con convenzione dal Comune di Firenze, l'**asilo nido "Il Piccolo Principe"**, gestito riserva di posti ai figli dei dipendenti.

Assetto del territorio e Ambiente:

L'obiettivo strategico **urbanistica e assetto del territorio** tende a migliorare e modernizzare i servizi urbani per i cittadini, le imprese e per l'intera comunità che insiste sul territorio metropolitano, riducendo i costi e rinnovando il rapporto tra cittadini e istituzioni nella dimensione di una reale partecipazione. È necessario intervenire sulla programmazione, ottimizzando la spesa e conseguentemente la capacità di decisione, e favorendo processi di **integrazione della programmazione territoriale**, in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Regione, Governo, Unione Europea). Il presupposto per un sistema di programmazione realmente integrato l'esistenza di una disciplina urbanistica unitaria su tutto il territorio. Per questo è prioritario dotare la Città metropolitana di un solo Piano Strutturale Metropolitano.

Fondamentale lo strumento del **Piano Strategico Metropolitano**: programmare strategicamente la Città metropolitana significa individuare alcuni grandi interventi di rinnovamento e sviluppo urbano del territorio. La Città metropolitana tenderà a costruire azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, grandi interventi territoriali promossi da reti di città e alleanze di città come nuovi soggetti programmatori (la città metropolitana appunto), che siano il frutto di un approccio multilivello, multisettoriale, territoriale e integrato, che è quello che l'Europa oggi sostiene e chiede alle città per candidare i progetti al prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027, come è stato fatto con il ciclo di programmazione 2014-2020 e con il PON METRO 2014-2020.

In questo indirizzo strategico rientrano anche gli obiettivi strategici dedicati ad **aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**. La Città metropolitana di Firenze è uno straordinario ecosistema naturale, un territorio coperto **per il 52% da boschi e per oltre il 30% da superfici agricole di qualità**, frutto di una integrazione unica al mondo tra natura e intervento dell'uomo. Come prevede il Piano Strategico Metropolitano, il polmone verde che circonda la città sarà sempre più accessibile nelle varie modalità: saranno realizzati e messi in rete i **parchi agricoli metropolitani** e le **viabilità ciclabili**, con particolare riferimento all'asse ciclabile Firenze-Prato, la prima superstrada ciclabile della Toscana e una valida alternativa all'auto e al treno per collegare Firenze a Prato e ai comuni della Piana fiorentina; saranno implementate le filiere a km zero e la valorizzazione degli itinerari biologici.

Anche la fruibilità del paesaggio intorno a Firenze va recuperata: i **parchi agricoli metropolitani** sono esperienze che intrecciano salvaguardia e tutela del territorio con la difesa della funzione agricola, che interessa un numero crescente di giovani, valorizzando un ecosistema fondamentale nella costruzione del paesaggio fiorentino.

Allo stesso tempo, uno sforzo congiunto tra Comune e Città metropolitana, sarà necessario per mantenere protetto il polmone verde intorno a Firenze, attraverso una più capillare mappatura e monitoraggio del bilancio arboreo perturbato, prevedendo piantumazioni e rimboschimenti, ma anche gestendo in maniera sostenibile le fasce di margine.

Anche l'obiettivo strategico del **Soccorso civile** concorre a questo indirizzo, con le attività in materia di Protezione civile portate avanti dalla Città metropolitana in coordinamento e integrazione con la Prefettura. In un territorio esposto a numerose fonti di rischio, sia naturale che antropico, il Piano di Protezione civile è il piano integrato di area vasta che analizza il rischio per i cittadini e gli utenti del territorio metropolitano presentando le azioni e procedure da compiere per la mitigazione del rischio stesso.

Missioni di bilancio collegate:

4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

11 – SOCCORSO CIVILE

2 Città metropolitana tra sinergia e sviluppo

Dalla riforma istituzionale introdotta dalla Legge n. 56/2014, il 1° gennaio 2015 è nata la Città metropolitana di Firenze: oltre un milione di abitanti e un territorio che è in grado di produrre circa un terzo della ricchezza regionale. Questa trasformazione offre una **migliore sinergia per creare sviluppo e lavoro**, sfruttando al meglio la capacità attrattiva di opportunità di Firenze a vantaggio di un territorio più vasto. La Città metropolitana è il nuovo magnete dello sviluppo strategico, capace di attrarre più investimenti con politiche a favore delle imprese e del lavoro che hanno un respiro metropolitano nell'ottica della Grande Firenze. A questo obiettivo contribuirà la promozione di un **piano per la gestione condivisa di alcuni importanti servizi** partendo dalle 11 amministrazioni comunali della struttura urbana, secondo il modello delle unioni dei Comuni.

Cultura:	la Città Metropolitana si pone l'obiettivo strategico di tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali, articolandolo nella valorizzazione dei beni di interesse storico e nella realizzazione di attività culturali e interventi nel settore culturale, quali la gestione e la valorizzazione del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi e della Biblioteca Moreniana e la promozione di mostre ed eventi culturali di qualità in Palazzo Medici Riccardi. I progetti di valorizzazione turistico-culturale e ambientale del Parco Mediceo di Pratolino rappresentano un fronte significativo di attività: il Parco mediceo di Pratolino, insieme ad altri 11 siti toscani, costituisce il sito "Ville e giardini medicei in Toscana" inserito dal 2014 nella Lista del Patrimonio mondiale UNESCO: è dotato di particolare valore rappresentativo e di notevole rilevanza culturale, artistica e paesaggistica, a cui si affiancano qualità, autenticità e integrità, a testimonianza dell'influenza esercitata dalla famiglia Medici sulla cultura europea moderna attraverso il mecenatismo delle arti. Come le altre ville medicee, Pratolino costituisce il primo esempio di connessione tra habitat, giardini e ambiente, un riferimento costante per le residenze principesche in Italia e in Europa. Sarà necessario dedicare sforzi sempre maggiori alla conservazione, da un lato, e alla valorizzazione, dall'altro, del Parco, riportandolo e mantenendolo nelle condizioni ottimali di conservazione, allo stesso tempo aprendolo il più possibile a una fruizione rispettosa e sostenibile.
-----------------	--

Sport:	l'obiettivo strategico di attuare politiche giovanili, sportive e del tempo libero si sostanzia nella realizzazione diretta da parte della Città metropolitana di iniziative per lo sport e nel sostegno a manifestazioni sportive organizzate da altri soggetti, nonché nella gestione di numerosi impianti sportivi, sovente in dotazione a istituti scolastici e messi a disposizione degli allievi degli istituti scolastici stessi ma anche delle società sportive del territorio.
---------------	---

Turismo:	L'obiettivo strategico sviluppo e valorizzazione del turismo Servizi amministrativi, statistici, di accoglienza e informazione turistica viene attuato attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi ai flussi turistici nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere del territorio metropolitano, e attraverso l'attività di informazione e accoglienza turistica svolta direttamente nell'ufficio informazioni turistiche e attraverso la collaborazione con gli uffici informazioni turistiche dei comuni, e per mezzo delle tecnologie digitali (sito, app mobile, social media). La recente riforma della <i>governance</i> turistica regionale consente alla Città metropolitana di realizzare politiche integrate di governo del territorio di area vasta anche in materia di turismo, nel rispetto delle competenze dell'Amministrazione regionale e dei comuni, anzi in coordinamento e scambio proficuo con essi. I tempi sono maturi per una gestione integrata del turismo metropolitano: in un tempo e in un luogo in cui le strategie spaziali dell'industria del turismo legato alla <i>sharing economy</i> e all'ospitalità condivisa impattano con forza su alcune porzioni urbane di territorio metropolitano e sulla qualità di vita degli abitanti che vi risiedono, decongestionare i grandi attrattori culturali ed estendere la fruizione dei beni e prodotti culturali a tutto il territorio metropolitano è diventata un'urgenza. La ricchezza dell'offerta del territorio consente ripensare un sistema del turismo capace di integrare e valorizzare in maniera sistemica gli attrattori culturali, in cui le infrastrutture culturali più importanti (musei, grandi chiese, palazzi) fungano da porte di accesso per i territori meno frequentati e per forme di turismo diverse da quello tradizionale, come il turismo sostenibile e/o quello che privilegia i luoghi meno frequentati quali aree rurali e piccoli centri. Per valorizzare e gestire destinazioni turistiche e attrattori culturali è fondamentale disporre di uno strumento di studio dei flussi turistici. La Città Metropolitana potrà attivare un osservatorio del turismo capace, sulla base di dati quantitativi, di modellizzare il fenomeno del turismo metropolitano, raccogliendo i dati disaggregati in termini di domanda ed offerta turistica, per generare indici specifici per una mappatura completa dei flussi turistici. Per questo sarà necessario promuovere un sistema integrato e sostenibile di raccolta dati tra i diversi portatori d'interesse del mondo del turismo, con conseguente elaborazione e diffusione dei dati stessi.
------------------------	---

Sviluppo economico:	L'obiettivo strategico dedicato a sviluppo economico e competitività punta a rilanciare il tema del lavoro di qualità: il protocollo in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi, definito con le associazioni sindacali è un esempio dell'azione a tutela di un tessuto produttivo solido e performante. La Città metropolitana continuerà a garantire, insieme ai sindacati e alle associazioni di categoria, un ruolo nella risoluzione delle grandi crisi aziendali, come già avvenuto in occasione di diverse situazioni difficili che si sono verificate in questi anni.
-----------------------------------	--

Sicurezza e Sociale:	La Città metropolitana mantiene e implementa l'obiettivo strategico di svolgere funzioni di polizia locale e amministrativa, portando avanti controlli sul territorio con le attività del corpo di Polizia metropolitana, contribuendo ad accrescere la sicurezza di cittadini e utenti, per esempio affrontando il problema della crescente presenza di ungulati, che si spingono ormai fin dentro le periferie della città, con rischi significativi per la viabilità. Dal punto di vista dei diritti sociali, delle politiche sociali e familiari, altro obiettivo strategico della Città metropolitana, l'ente programma interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, si occupa inoltre gestione dei registri delle organizzazioni no profit e politiche sociali, contribuendo allo sviluppo armonico della cooperazione e dell'associazionismo.
-----------------------------	---

Per il perseguimento delle linee programmatiche, e dunque per il raggiungimento degli obiettivi strategici descritti, sarà prioritario dotare sempre più la struttura amministrativa a supporto della Città metropolitana di **personale e competenze idonee** a governare le importanti funzioni previste dalla legge.

Missioni di bilancio collegate

1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

7 – TURISMO

12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Piano Strategico Metropolitano

Uno strumento per l'attuazione della *governance* unitaria del territorio e per l'innovazione dei processi decisionali

I territori che coesistono nell'ambito metropolitano hanno specificità diverse e convivono a diversi gradi di sviluppo e diverse velocità. Il governo metropolitano, fondato sulla cooperazione intercomunale, è costruito attraverso percorsi di condivisione di obiettivi e strategie, offre l'opportunità di costruire una **visione comune** che conduca a un progressivo sviluppo dell'intera area pur tenendo conto di strategie territoriali differenziate.

Il PSM è un patto per lo sviluppo del territorio che coinvolge tutti gli attori locali (imprese, terzo settore e privato sociale, mondo della cultura e della formazione, ecc.), i Comuni costituenti (e per il loro tramite i cittadini) e gli attori sovralocali di interesse per l'area (la Regione Toscana per prima).

La Città metropolitana offre la possibilità di ottimizzare le risorse, ponendo a fattor comune uffici e servizi e integrando attività. Consente la costruzione di **politiche di sviluppo su scala più ampia**, attiva i soggetti a vario titolo interessati, compone le singole esigenze in progetti complessi, dispiega le competenze disponibili e intercetta finanziamenti pubblici e privati.

La costruzione dell'ente Città metropolitana nasce dall'insieme di processi, relazioni e interazioni di soggetti che costituiscono il tessuto amministrativo, sociale ed economico della città metropolitana reale. Passa per l'affermazione di un'identità che dovrà essere resa evidente ai cittadini per la crescita di un senso di comunità sempre più forte, su un'area geografica estesa.

È necessario proiettare sempre di più verso il futuro la **Grande Firenze** e, per farlo, è necessario realizzare il Piano Strategico **Rinascimento Metropolitano**, che contiene tre **visioni** individuate e condivise col territorio, articolate ciascuna in *azioni*.

- accessibilità universale** → *mobilità multimodale; città senziente; governance cooperativa; comunità inclusiva*
- opportunità diffuse** → *manifattura innovativa; formazione intraprendente; riuso 100%; attrattività integrata*
- terre del benessere** → *paesaggio fruibile; filiere in rete; ambiente sicuro*

Obiettivo prioritario del mandato appena aperto è il consolidamento della Città metropolitana e il rafforzamento della sua autonomia, così come centrale è la presentazione di un'agenda urbana locale che dia primaria attenzione al lavoro, alla sicurezza, alle infrastrutture e all'ambiente, nell'ambito dell'agenda urbana nazionale.

Il presupposto per un sistema di programmazione realmente integrato è l'esistenza di una disciplina urbanistica unitaria su tutto il territorio. Per questo è prioritario dotare la Città metropolitana di un solo Piano Strutturale Metropolitano e definire un Piano Unico della Mobilità Sostenibile. Nell'ambito del Piano Strategico, che costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città Metropolitana, sarà definito e realizzato il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) strumento di "riferimento per la conoscenza e interpretazione del territorio, della sua trasformazione, riqualificazione, conservazione e valorizzazione, per i sistemi insediativi-infra-strutturali e per quelli agricoli e ambientali" e la possibilità di un piano strutturale associato in convenzione con i comuni dell'area metropolitana. In attesa della nuova pianificazione territoriale è necessario rafforzare

l'identità metropolitana ovvero la consapevolezza per il *policy-making* (politiche urbane) di collocarsi in un sistema che ha l'ambizione e le potenzialità per essere soggetto attivo nella competizione europea.

La Grande Firenze dovrà essere una città-comunità sostenibile rendendo gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi. La sfida è ambiziosa, adottare tutte le azioni necessarie per fare in modo che Firenze possa continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include una città che possa offrire opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.